

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

TIP TOP SOLUTION MTR-NF

Art.-No.

516 1055, 516 1056, 516 1062, 516 1071, 516 1157, 516 1213, 516 1214

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Colla

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: REMA TIP TOP AG
Indirizzo: Gruber Strasse 63
Città: D-85586 Poing
Telefono: +49 (0) 8121 / 707 - 0
Verantwortlich für das Sicherheitsdatenblatt: sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Indicazioni di pericolo: T - Tossico

Fraasi R:

Irritante per gli occhi e la pelle.

Può provocare il cancro.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Possibilità di effetti irreversibili.

Classificazione-GHS

Categorie di pericolo:

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Skin Sens. 1

Mutagenicità sulle cellule germinali: Muta. 2

Cancerogenicità: Carc. 1A

Tossicità specifica per organi bersagliosingola - esposizione singola: STOT SE 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Tricloroetilene

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:

GHS07-GHS08





Indicazioni di pericolo

- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P261 Evitare di respirare vapori.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
- P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.

Etichettatura speciale di determinate miscele

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Preparazione con tricloroetilene

Componenti pericolosi

N. CE	Nome chimico	Quantità
N. CAS	Classificazione	
N. indice	Classificazione-GHS	
N. REACH		
201-167-4	Tricloroetilene	< 90 %
79-01-6	Carc. Cat. 2, Muta. Cat. 3, Xi - Irritante R45-68-67-36/38-52-53	
602-027-00-9	Carc. 1B, Muta. 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Skin Sens. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3; H350 H341 H315 H319 H317 H336 H412	
01-2119490731-36		
215-222-5	ossido di zinco	< 1 %
1314-13-2	N - Pericoloso per l'ambiente R50-53	
030-013-00-7	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H400 H410	
01-2119463881-32		
226-733-8	cicloesileetilamina	< 1 %
5459-93-8	C - Corrosivo, Xn - Nocivo R10-20/21/22-34-52-53	
	Flam. Liq. 3, Acute Tox. 3, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Aquatic Chronic 3; H226 H311 H331 H302 H314 H412	
01-2119949285-29		

Lettera della frasi R e H: vedi sezione 16.

Ulteriori dati

Sostanza SVHC [Regolamento (CE) n. 1907/2006 Articolo 35]: Tricloroetilene

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
In caso di disturbi persistenti consultare un medico.



Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

Attenzione. Rischio di aspirazione.

Consultare subito il medico.

Far bere immediatamente molta acqua (se possibile carbone vegetale in sospensione).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può sviluppare tumori.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma, biossido di carbonio (CO₂), polvere chimica, acqua nebulizzata.

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e un vestito di protezione.

Ulteriori dati

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).
Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

Assicurare una buona areazione, eventualmente provvedere ad una aspirazione localizzata sul posto di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Polvere di alluminio

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Liscivie alcaline

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali specifici

Colla

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di soglia adottati

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
1314-13-2	Ossido di zinco - polvere	-	10		TWA (8 h)	
		-	-		STEL (15 min)	
79-01-6	Tricloroetilene	50	269		TWA (8 h)	
		100	537		STEL (15 min)	

Valori limite biologici

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
79-01-6	Tricloroetilene	acido tricloroacetico	100 mg/g	urine	f.s.l.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Protezioni per occhi/volto

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di viton, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Vitoject 890> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 141).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Nero
Odore:	Dolciastro
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	circa 90 °C
Punto di infiammabilità:	n.a. *)
Inferiore Limiti di esplosività:	7,9 vol. %
Superiore Limiti di esplosività:	
Pressione vapore: (a 20 °C)	77 hPa
Densità di vapore:	4,54
Densità:	1,42 g/cm ³
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Non miscibile
Temperatura di accensione:	410 °C
Viscosità / dinamico:	3500 mPa·s
Solvente:	< 90 %

9.2. Altre informazioni

**) Secondo asserzioni di la PTB, il tricloroetilene non possiede punto d'infiammazione; tuttavia, mescolanze di vapore o d'aria sono infiammabili sotto rifornimento di energia più intensiva."

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con metalli alcalini.

Reazioni con ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

La decomposizione termica può verificarsi al di sopra di 120°C.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina., Basi., Ossidanti., Polvere di alluminio

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico

Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tricloroetilene

LD50/orale/ratto: 5400 mg/kg

LD50/dermico/coniglio: > 2000 mg/kg

LC50/ inalazione/ratto: 12500 ppm/4h

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare una reazione allergica cutanea. (Tricloroetilene)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Tricloroetilene)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di provocare alterazioni genetiche. (Tricloroetilene)

Può provocare il cancro. (Tricloroetilene)

Teratogenicità: Non è classificata.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo attraverso la pelle.

Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere :

Mal di testa, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

Rischio di edema polmonare.

Il contatto della pelle o l'inalazione di solventi contenuti in questo prodotto può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle mucose.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tricloroetilene

CL50/Pimephales promelas/ 96 h = 42,4 mg/l

CE50/Daphnia magna/48 h = 47 mg/l

CE50/Alga/96 h = 420 mg/l

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Altamente contaminante dell'acqua.

Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080409 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE, Solution
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
Etichette: 6.1


Codice di classificazione: T1
Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
Categoria di trasporto: 2
Numero pericolo: 60
Codice restrizione tunnel: E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE, Solution
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
Etichette: 6.1


Codice di classificazione: T1
Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: III
Etichette: 6.1



Marine pollutant: No
Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
EmS: F-A; S-A

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: III
Etichette: 6.1



Quantità limitate (LQ) Passenger: Y642 / 2 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 655
Max quantità IATA - Passenger: 60 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 663
Max quantità IATA - Cargo: 220 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

1999/13/CE (VOC): < 90 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

Ulteriori dati

Rispettare il regolamento per l'uso di sostanze chimiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC = Code International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo completo delle frasi R citate nelle sezioni 2 e 3

10 Infiammabile.

20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

34 Provoca ustioni.

36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

45 Può provocare il cancro.

50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

52 Nocivo per gli organismi acquatici.

52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

68 Possibilità di effetti irreversibili.

Testo completo delle frasi H citate nelle sezioni 2 e 3

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

REMA TIP TOP AG

Data di revisione: 01.04.2014

N. di revisione: 2,0

TIP TOP SOLUTION MTR-NF

00156-0066



(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)